

I GRILLI NON SANNO NUOTARE

Hesdeker R. Rodriguez

1. INT. CUCINA NIK - NOTTE

Nik e Maddy sono in cucina. Mentre parlano, lei, capelli lunghi neri e occhi castano chiaro, taglia prima le verdure e poi la carne. Lei è sui venticinque anni, lui sui trenta.

NIK

Scusa, ma non dovevi prendere tu il suo posto?

MADDY

Quelle erano le volontà del nonno, ma mio padre non ha mai digerito il fatto che io faccia, ogni tanto, la modella. Teme che questo possa danneggiare l'immagine dell'azienda. Mentre il fratellino ha seguito le sue orme. Ha fatto economia, si è laureato con centodieci e lode ed è tutto lavoro-casa, casa-lavoro. Infatti, a lui tutta l'azienda. A me nemmeno un misero posto in amministrazione.

NIK

Sì, ma perché tagliarti totalmente fuori, poteva darti un altro ruolo, anche tenendoti fuori dal consiglio.

MADDY

Non si fida. Sa che non mi accontenterei. Ha paura che remi contro il suo prediletto, così lo ha messo al sicuro.

NIK

Potresti parlare con tua madre, magari lo convince a farti rientrare.

MADDY

Quella vecchia bisbetica è d'accordo con lui. Molto probabilmente è stata lei a suggerirglielo. Ma a me non interessa l'azienda, se la tengano pure. Voglio i loro soldi, anticipare la mia pensione.

NIK

Cos'hai intenzione di fare?

MADDY

Tesoro, la domanda giusta non è cosa ho intenzione di fare ma come.

I miei hanno un po' di soldi in casa. Un po' nella cassaforte, un po' altrove.

NIK

Perché non tenerli tutti nella cassaforte, scusa?

MADDY

Semplice. Da un lato, perché mio padre è paranoico e in caso di furto così si fa portare via solo quelli nella cassaforte, tanto paga l'assicurazione; dall'altro, in parte sono soldi di cui lo stato non deve venire a conoscenza.

NIK

E come hai intenzione di prenderli? Soprattutto, senza destare sospetti.

MADDY

Su quello ci sto ancora lavorando ma, sicuramente avrò bisogno di te.

Nik abbraccia Maddy da dietro. Lei con la mano sinistra inizia a toccare le parti intime di lui.

MADDY

Ti fidi di me?

NIK

Certo.

MADDY

Quanto?

NIK

(eccitandosi)  
Per te farei qualunque cosa. Anche uccidere.

MADDY

Anch'io. Anch'io lo farei se fossi in te.

Maddy lascia il coltello, si gira verso Nik e iniziano a baciarsi.

## 2. INT. CASSETTA GIARDINO - NOTTE

Maddy attraversa il giardino, dov'è parcheggiata, col bagagliaio aperto, la macchina di Nik, entra nella casetta in giardino, fatta di legno.

Nelle mani, protette con dei guanti, lei ha un martello e una tenaglia, posa gli attrezzi a terra, sposta il tavolino al centro della stanza, toglie, con la penna del martello, le tavole di legno che fanno da pavimento. Sotto c'è un baule con un lucchetto. Con la tenaglia, a fatica, taglia il lucchetto. Apre il baule, tira fuori una delle tante borse e controlla ci siano i soldi.

MADDY

Bingo!

3. INT. TAVOLA CALDA - GIORNO

Maddy è seduta in fondo a una tavola calda semivuota. Sul piatto un panino, circondato da formiche e con solo un morso. Occhi chiusi, si accarezza la tempia sinistra, il sudore scende dalla fronte. Nel frattempo, Judy, una ragazza sui venticinque anni, capelli lunghi neri e occhi castano chiaro, è dirimpetto a Maddy ma qualche tavolo più in là. A Judy si avvicina una cameriera che le porge un menù e una bevanda con tanto ghiaccio. Maddy apre gli occhi, aguzza la vista, e prima fissa Judy, che è concentrata sul menù, dopo guarda alla sua destra e vede la sua immagine riflessa su uno specchio vicino al bagno.

MADDY

(sottovoce)

Sei un genio Maddy, sei un genio.

Maddy si sistema i capelli, si alza e si dirige verso Judy che svuota il bicchiere tutto di un fiato.

MADDY

(appoggiandosi al tavolo)

Dicono che sia l'estate più calda degli ultimi cento anni.

JUDY

Lo dicono tutti gli anni

Maddy si siede al tavolo di Judy.

MADDY

Piacere Maddy. Scusa ma sono rimasta colpita da quanto ci assomigliamo.

(indicandolo con l'indice)

Non fosse per quel neo sul mento non noterei nemmeno io la differenza.

Arriva la cameriera con un taccuino in mano.

CAMERIERA

(a Judy)

Cosa ti porto?

JUDY

(alla cameriera)

un'insalata e un altro the alla  
pesca con tanto ghiaccio, per  
favore.

(a Maddy)

senti, non voglio essere scortese  
ma, ho perso il lavoro una  
settimana fa, ho fatto non so  
quanti chilometri per un colloquio  
di lavoro nel quale dire che ho  
fatto schifo è un eufemismo. E come  
se non bastasse, questo caldo che  
non sopporto, mi sta dando sui  
nervi. Quindi scusa, ma non me ne  
fregherebbe nulla nemmeno se ci  
avessero separato alla nascita. Ok?

MADDY

Wow, che caratterino. Sicura di non  
essere mia sorella? Comunque,  
volevo solo farti una proposta,  
offrirti un'occasione. Ti rubo solo  
due secondi. Giuro.

JUDY

(sospirando)

Prova a dirmi.

MADDY

Hai mai fatto uno shooting? Una  
sezione fotografica?

JUDY

No, anche se conosco delle amiche  
che li fanno.

MADDY

Io invece sì. Mi diverte questa  
cosa di fare la modella, anche se  
solo su Instagram. Il mio ragazzo  
fa il fotografo. Potremo fare una  
sessione a due, giocare su questa  
cosa che ci assomigliamo un casino.  
Che ne dici? Così puoi guadagnare  
qualcosa, arrotondare.

JUDY

Ti ringrazio ma, non mi serve  
arrotondare, mi serve uno  
stipendio.

MADDY

Senti facciamo così (prendendo il  
cellulare di Judy) io ti lascio il  
mio numero. Tu pensaci e se ti  
interessa chiamami.

Maddy sblocca col suo volto il cellulare di Judy e digita il suo numero.

JUDY

Come hai fatto a sbloccarlo?

MADDY

(sorridente)

Forse dovrebbero rivedere il riconoscimento facciale.

(alzandosi e andando via)

Comunque, pensaci.

4. INT. STUDIO PADRE - STANZA GENITORI - OPEN SPACE - NOTTE

Nik entra nello studio del padre di Maddy con un borsone da palestra, dei guanti alle mani e un coltello a lama lunga. Toglie il quadro posizionato dietro la scrivania, lì è posizionata la cassaforte. Digita il codice che c'è sul bigliettino, lo sportellino si apre, prende tutto quello che c'è dentro e lo butta nel borsone. Poi inizia a devastare lo studio. Tira fuori i cassetti della scrivania, rovescia la libreria. Va in camera dei genitori di Maddy, tira fuori i cassetti dal como e le cose dall'armadio, squarcia il materasso e i cuscini li butta per terra. Va in soggiorno, rovista e butta tutto fuori dai cassetti e fa cadere la tv.

5. INT. SALA INTERROGATORI - NOTTE

Nik è in una stanza di interrogatorio. C'è un tavolo e una sedia in metallo. Di fronte a lui c'è il detective David, un uomo sui sessant'anni, baffuto.

DAVID

Allora Nik, dov'eri la sera del ventidue settembre fra le venti e le ventidue?

NIK

Gliel'ho già detto. Ero a casa a lavorare al computer.

DAVID

Quindi, non c'entri niente con l'omicidio della tua ragazza?

NIK

Per lei avrei fatto qualunque cosa, ma non le avrei mai fatto del male.

DAVID

Sai cosa non mi torna Nik. La casa è stata messa a soqquadro ed è evidente che chiunque sia stato era alla ricerca di soldi.

(MORE)

DAVID (CONTINUA)

Ma non ci sono segni di effrazione.  
Il che mi fa pensare che la vittima  
conoscesse il suo aggressore.

NIK

Mio fratello le può confermare che  
sono stato a casa tutta la sera.

DAVID

Si lo so, me l'hai già detto.

Il detective viene interrotto dallo squillo del cellulare. Lo  
guarda, fa un cenno a Nik ed esce dalla stanza.

## 6. INT. STANZA MADDY - NOTTE

Nik e Maddy sono a letto. Entrambi seminudi, coperti solo da  
un lenzuolo. Lei è appoggiata sul petto di lui. Le finestre  
sono spalancate.

NIK

Perché tra tre settimane?

MADDY

(accarezzando il petto di  
Nik)

Partono di nuovo. Stanno via tutto  
il weekend e mio fratello è a  
Londra per lavoro. Quindi, potremo  
agire indisturbati.

NIK

Scusami, perché non prendere i  
soldi in giardino e basta. Visto da  
dove provengono non faranno mai  
partire la denuncia.

MADDY

Solo quattro persone sanno dove  
sono nascosti quei soldi: io, loro  
due e mio fratello. A questo serve  
il finto furto. Non devono  
minimamente dubitare di me.

Maddy si alza dal letto e inizia a rivestirsi.

MADDY

Anzi, devono credermi morta.

NIK

(ridendo)

Morta? In che senso?

MADDY

Ti ricordi la ragazza di cui ti ho parlato? Quella che ho visto da Jimmy a pranzo.

NIK

(ridacchiando)

Quella da cui ti hanno separato alla nascita? È lei il tuo colpo di scena?

MADDY

Ancora meglio, la mia via d'uscita. Mi ha richiamato. Con la scusa dello shooting, la faremo venire qui, vestita come me  
(mettendosi gli orecchini)  
la porteremo in garage e poi lì la uccideremo e la sfigureremo per rendere più difficile il riconoscimento.

NIK

È una specie di mossa Kansas City.

MADDY

Di cosa?

NIK

Hai presente quel film... come si chiama... quello con Bruce Willis, Morgan Freeman e Ben Kingsley?

MADDY

No.

NIK

Che c'è anche Stanley Tucci.

MADDY

Il diavolo veste Prada?

NIK

No, quello è con Meryl Streep, scema. Lascia perdere. Mi verrà in mente.

Maddy si siede sul letto.

MADDY

Dobbiamo anche lavorare al tuo alibi. Innanzitutto, lascia cellulare a casa. Poi... tuo fratello usa ancora il tuo computer per lavorare?



NIK

Sì. Perché? Non mi va di  
immischiarlo in questa cosa.

MADDY

Inventati una scusa. Digli che  
vedrai un'altra e non vuoi che si  
sappia in giro. Dobbiamo essere  
meticolosi, precisi  
(rialzandosi)  
Alzati! Dobbiamo andare.

7. INT. FUORI DALLA SALA DEGLI INTERROGATORI - NOTTE

Ad attendere David un collega: Ralph. Sui quarant'anni. In  
mano un sacchetto di plastica con dentro un cellulare.

DAVID

Dimmi che hai qualcosa.

RALPH

Ho più di qualcosa. I genitori  
hanno riconosciuto il cadavere  
della ragazza, ma siamo in attesa  
del test del DNA. La compagnia  
telefonica conferma che il  
cellulare del ragazzo è sempre  
rimasto agganciato al ripetitore  
vicino a casa sua, così come il  
tecnico conferma che hanno lavorato  
al suo computer ininterrottamente  
fra le diciannove e le ventidue.

DAVID

Quindi il suo alibi è confermato.

RALPH

Non esattamente. Questo cellulare è  
stato trovato nel bagagliaio della  
sua macchina. È della fidanzata.

DAVID

Lo sapevo, cazzo! Quindi la vicina  
non si sbagliava.

RALPH

No. A quanto pare era lui quello  
visto uscire dal garage dei Landini  
e poi salire in macchina, quella  
sera. Inoltre, i soldi rubati sono  
stati trovati in un'intercapedine,  
in casa sua.

DAVID

(prendendo il sacchetto)  
Grazie Ralph.

RALPH

E di che? Io non ho fatto niente.  
Hanno fatto tutto gli altri.

8. INT. OPEN SPACE CASA MADDY - NOTTE

Maddy è sulla penisola che separa cucina e soggiorno, sta mescolando una bevanda con del ghiaccio. La TV è accesa. Suonano alla porta, lei rimette la caraffa in frigo, si dirige verso la porta di ingresso fischiettando, apre la porta. È Judy. Le due sono vestite uguali.

MADDY

Ehi ciao! Puntualissima. Hai fatto fatica a trovare la casa?

JUDY

(entrando)

Permesso. Comunque, no. Ormai, con Maps non si perde più nessuno. Penso che la tua vicina di casa mi abbia confusa con te.

Maddy e Judy avanzano verso il soggiorno.

MADDY

Quell'impicciona, con la scusa che esce sul balcone a fumare, si fa sempre gli affari degli altri. Fa caldo fuori?

JUDY

Lascia perdere, non c'è un filo d'aria. Se va avanti così ci scioglieremo.

MADDY

Qualcosa da bere? Un the alla pesca con molto ghiaccio?

JUDY

Sì, ti prego.

Le due si spostano in cucina. Maddy riprende la caraffa dal frigo, e da un pensile in alto prende un bicchiere. Mescola ancora il the, poi lo versa e lo porge a Judy che lo beve in un colpo solo.

JUDY

Grazie. Ci voleva proprio.

MADDY

Ne vuoi ancora?

JUDY

No grazie, a posto così. Magari dopo. Il tuo ragazzo deve ancora arrivare?

MADDY

No, è giù in garage, sta preparando l'attrezzatura e allestendo il set. Fra poco scendiamo.

JUDY

Ah, ok. Cosa stavi guardando?

MADDY

Un documentario sulle formiche zombie.

JUDY

Interessante.

MADDY

Abbastanza. Sono formiche che vengono infettate da un fungo che nel giro di tre settimane prolifera al loro interno fino a controllarne la mente. La formica, che fino a quel momento continuava a comportarsi normalmente, si allontana improvvisamente dalle altre formiche, sale su una foglia, la morde e muore.

JUDY

(sorridente)

Ci ho ripensato, forse l'aggettivo giusto è inquietante.

MADDY

Aspetta, perché non è finita qui. Dalla testa della nostra sfortunata amica fuoriesce una specie di gambo che cosparge di spore il suolo sottostante. Suolo sul quale poi passeranno altre formiche.

JUDY

Assurdo. Che cosa strana la natura.

MADDY

Un ciclo perpetuo e perfetto che va avanti da milioni di anni. Scendiamo?

## 9. INT. GARAGE - NOTTE

Maddy e Judy stanno scendendo la scala interna che porta in garage.

Judy inizia a barcollare, si tiene al corrimano, quando sta per cadere Maddy la sorregge.

JUDY  
Non mi sento bene.

MADDY  
Non ti preoccupare piccola formica,  
ci sono qua io.

Nik viene incontro alle due ragazze. Un telo di plastica copre la parte del garage non occupato dalla macchina di Maddy.

NIK  
(a Maddy)  
Ne ha bevuto tanto?

MADDY  
Solo un bicchiere. Legala alla  
sedia e chiudigli la bocca.

Maddy passa un bigliettino a Nik e gli parla mentre lui lega Judy. Judy ancora cosciente ascolta.

MADDY  
Ricorda, io prendo i soldi in  
giardino, tu prendi i soldi della  
cassaforte e ti occupi della parte  
di sopra, li nascondi da qualche  
parte, aspetti che si calmino le  
acque e mi raggiungi.

NIK  
Lei?

MADDY  
Di lei ci occupiamo alla fine.

#### 10. INT. SALA INTERROGATORI - NOTTE

Il detective rientra e mette sul tavolo il sacchetto con dentro il cellulare.

DAVID  
Lo riconosci questo Nik? È il  
cellulare della tua ragazza. È  
stato trovato poco fa nel  
bagagliaio della tua macchina.

NIK  
Non è possibile.

DAVID  
E invece sì. A quanto pare lo è.  
Abbiamo trovato anche i soldi.  
(MORE)

## DAVID (CONTINUA)

Pensa un po'. Secondo me è andata così. Sei sceso in garage e hai coperto il pavimento con il telo in plastica. Hai chiamato Maddy sotto con una scusa e lì l'hai aggredita. L'hai legata alla sedia e costretta a dirti la combinazione della cassaforte. Una volta presi i soldi, hai messo a soqquadro la casa per inscenare il furto. Lei, nel frattempo, è riuscita a liberarsi, ha chiamato la polizia ma tu l'hai sorpresa prima che riuscisse a dare indicazioni di dove si trovasse. Finito il lavoro, hai avvolto tutto nel telo e hai caricato il corpo nel bagagliaio. Hai guidato per un po', hai trovato un luogo che ti sembrava adatto e lì hai abbandonato il colpo. Era buio pesto e non hai visto il cellulare scivolare e restare lì dove l'abbiamo trovato. Ti convince?

## 11. INT. GARAGE - NOTTE

Judy, ancora legata alla sedia e con la bocca coperta dal nastro adesivo, si risveglia, apre gli occhi. Non c'è nessuno. Inizia piano piano liberarsi. Sentendo qualcuno arrivare dall'ingresso del garage si ferma e si finge incosciente. È Maddy che arriva fischiando con due borse. Maddy apre il bagagliaio della macchina, butta dentro le borse ed esce nuovamente. Judy riapre gli occhi, riesce a liberare una mano e poi l'altra, ma prima che riesca a liberare i piedi sente tornare Maddy, allora si porta le braccia dietro la schiena e richiude gli occhi. Maddy butta altre due borse nel bagagliaio ed esce nuovamente. Judy libera anche i piedi, tiene una delle corde fra le mani, si rimette seduta, testa in giù e osserva l'ingresso del garage. Entra Maddy fischiando, con altre due borse, si gira verso il bagagliaio dando la schiena a Judy, che si alza velocemente e cerca di strangolare Maddy, il cui cellulare cade a terra, c'è un prolungato corpo a corpo. Una delle due finisce a terra incosciente dopo aver picchiato la tempia sinistra. L'altra osserva i soldi nel bagagliaio e poi prende in mano corda e nastro adesivo.

## 12. INT. OPEN SPACE - GARAGE - NOTTE

Nik si guarda intorno, la casa è sotto sopra. Si dirige verso la scala che porta al garage. Scende le scale col borsone e il coltello in mano. In garage, legata mani e piedi alla sedia, con bocca coperta dal nastro adesivo ora c'è Maddy.

Nik, ignaro di tutto, guarda Judy.

NIK  
Quindi, è fatta?

Judy annuisce e guarda Maddy.

NIK  
Ah, giusto, manca ancora lei. Me ne occupo io. Tu vai.

Judy dà un bacio a Nik, chiude il bagagliaio, sale in macchina e mette in moto. Il rumore dell'auto risveglia Maddy che vede Nik col coltello in mano e si agita.

13. INT. SALA INTERROGATORI - NOTTE

NIK  
(picchiando sul tavolo)  
NON È ANDATA COSÌ! Adesso mi è tutto chiaro.

DAVID  
Allora dimmi tu com'è andata.  
(sedendosi all'indietro e incrociando le braccia)  
Convincimi.

NIK  
La mia ragazza... Maddy mi ha incastrato.

DAVID  
I suoi genitori hanno riconosciuto il corpo poco fa.

NIK  
Quella non è lei. È una sconosciuta che ha incontrato qualche settimana fa in un bar. I genitori l'avevano estromessa dall'azienda e lei per vendicarsi ha architettato tutto. L'obiettivo era quello di prendere i soldi e fuggire insieme. Almeno così pensavo.

Il detective riceve un messaggio sul cellulare, si alza, fa un cenno a Nik di attendere ed esce dalla stanza.

14. INT. GARAGE - NOTTE

Nik e Maddy sono soli. Le urla della ragazza sono soffocate dal nastro adesivo. Nik col pugnale in mano guarda nel vuoto. Poi all'improvviso.

NIK

SLEVIN! il film si chiama Slevin.  
Slevin, patto criminale. Detto fra  
noi, uno dei film più  
sottovalutati. È un peccato che tu  
non possa recuperarlo. Tu la  
conosci la mossa Kansas City?  
(accarezzandosi la barba  
con il coltello)  
purtroppo per te, come direbbe il  
buon Bruce, non si può fare la  
mossa Kansas City senza un morto.

15. EXT. GARAGE - NOTTE

Judy uscendo dal garage si affianca alla macchina di Nik,  
guarda sullo specchietto retrovisore: Nik è di schiena  
rivolto verso Maddy. Judy prende il cellulare di Maddy, lo  
sblocca col riconoscimento facciale e chiama il 112.

JUDY

(con un finto pianto)  
Vi prego aiutatemi. Il mio ragazzo  
è impazzito, vuole uccidermi.

Chiude la telefonata e butta il cellulare nel bagagliaio  
della macchina di Nik.

16. INT. FUORI DALLA SALA DEGLI INTERROGATORI - NOTTE

David esce dalla sala interrogatori, c'è ancora Ralph.

DAVID

Hai sentito?

RALPH

Sì.

DAVID

Che ne pensi?

RALPH

L'ultimo tentativo. L'ultimo  
tentativo di un uomo disperato.

DAVID

Novità?

RALPH

Sono arrivati i risultati del test  
del DNA. È di Maddalena Landini.

DAVID

Non so perché ma, per un attimo mi  
aveva fatto dubitare. Dispiace solo  
per la ragazza.

I due rimangono un attimo in silenzio. Ralph dà una pacca sulle spalle a David, che ha la testa bassa. Ralph rompe il silenzio.

RALPH

David, lo sapevi che i grilli non sanno nuotare?

DAVID

No, perché?

RALPH

C'è un verme, che vive per la maggior parte della sua vita in acqua. Quando, malauguratamente, esso riesce a entrare in contatto con le sue vittime, soprattutto grilli e cavallette, ne muta il comportamento fino a spingerli a buttarsi in acqua, condannandoli così a morte certa. In questo modo però il parassita completa il proprio ciclo vitale e può riprodursi.

DAVID

Ralph, dove vuoi arrivare? Qual è il punto?

RALPH

Nessuno. L'ho sentito alla radio stamattina mentre venivo qui.

David fissa per un attimo il collega e ride, scuotendo il capo.

RALPH

(guardando l'orologio)  
Io vado.

DAVID

Buonanotte Ralph!

RALPH

Buonanotte David!

Fine.